

Allegato A17

Autorizzazioni di Tipo Edilizio

N. 3642 di P. G.
 N. 1406 di prot. LL.PP.
 N. 568 di Reg. Sp.
 N. 894 Mod. A.

GZ.



MUNICIPIO DI FERRARA

DIVISIONE AMMINISTRATIVA LAVORI PUBBLICI

UFFICIO LICENZE

IL SINDACO



Vista la domanda ricevuta in data 4 FEBBRAIO 1972.

da la S.p.A. MONTECATINI EDISON

Stabilimento di Ferrara

intesa ad ottenere la licenza di eseguire lavori per la costruzione di una nuova Centrale Termoelettrica, da erigersi all'interno del proprio Stabilimento

sito in Ferrara, Piazz.le Privato G. Donegani.

Visto il parere favorevole degli uffici comunali competenti;

Vista la scheda compilata al riguardo dall'Ufficio Tecnico Comunale, contenente la classificazione di zona del vigente Piano Regolatore Generale e le relative prescrizioni;

Visto il parere favorevole della Commissione di Edilità nella seduta del 25 MARZO 1972.

Rimanendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

A U T O R I Z Z A

la S.p.A. MONTECATINI EDISON

Stabilimento di Ferrara.

ad eseguire — nella suddetta località — i lavori in conformità del progetto

allegato al presente atto perchè ne faccia parte integrante e sostanziale ad ogni effetto, e con l'obbligo dell'osservanza sotto la sua piena responsabilità, delle leggi e dei regolamenti generali e speciali vigenti in materia, con particolare riguardo al regolamento comunale di edilizia e di igiene ed al Piano Regolatore Generale, approvato a norma di legge, e con l'obbligo pure dell'osservanza delle norme e delle condizioni seguenti:

1) La presente autorizzazione ha la validità di un anno: trascorso un anno dalla data di rilascio della autorizzazione stessa, senza che siano iniziati i lavori, dovrà esserne richiesto il rinnovo;

2) L'inizio dei lavori previsti nella presente licenza si intenderà, ad ogni effetto, avvenuto alla data del rilascio di questa stessa licenza, a meno che l'interessato non promuova, mediante congruo preavviso, un sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Comunale di accertamento dell'effettiva data di inizio delle opere;

3) per l'accertamento della data di ultimazione dei lavori, agli effetti del rilascio del successivo certificato di inizio e termine dei lavori stessi, l'interessato dovrà, con un preavviso di dieci giorni, promuovere, da parte del Comune, un apposito sopralluogo. Il relativo certificato verrà rilasciato sotto la data che verrà accertata mediante il sopralluogo, che dovrà essere effettuato tempestivamente da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, semprechè naturalmente il fabbricato corrisponda perfettamente al sopraindicato progetto.

In caso diverso il certificato di inizio e termine dei lavori sarà rilasciato, per quanto concerne la data di ultimazione, con la stessa data sotto la quale verrà eseguito il sopralluogo agli effetti del rilascio del certificato

di abitabilità;

4) nessuna variante potrà essere apportata ai lavori autorizzati con la presente licenza senza la preventiva autorizzazione del Sindaco. Tale autorizzazione dovrà essere richiesta con la stessa procedura prescritta per la licenza originaria;

5) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità del progetto qui allegato e delle eventuali varianti preventivamente autorizzate. In caso contrario non verrà rilasciato l'attestato della ultimazione dei lavori e saranno applicate le sanzioni di legge;

6) la presente autorizzazione, unitamente al progetto ad essa allegato, dovranno essere tenuti sul luogo di lavoro per essere esibiti ad ogni richiesta degli incaricati comunali addetti alla sorveglianza;

7) prima dell'installazione del cantiere dovrà essere avanzata richiesta scritta al Sindaco per l'eventuale occupazione di spazio pubblico (marciapiedi, strade, ecc.) alla cui formale concessione resta subordinato l'inizio dei lavori. Le fondazioni per i muri in confine con marciapiedi, strade, giardini, ecc. non potranno occupare il sottosuolo pubblico.

Il richiedente sarà ad ogni modo obbligato a sostenere le spese per tutti i danni eventualmente arrecati al suolo pubblico, alle tubazioni, ai condotti sotterranei, alle condutture della pubblica illuminazione e quant'altro analogo. Tale obbligo perdurerà fino all'avvenuta riparazione dei danni, salva ed impregiudicata l'applicazione delle sanzioni di legge;

8) qualora siano necessari, lo steccato, l'armatura, il castello mobile ed altre attrezzature, questi dovranno essere costruiti a regola d'arte con legname od altro materiale robusto. Dovranno essere posti in opera tutti gli accorgi-



menti prescritti dalle vigenti disposizioni (dal tramonto all'alba accensione nei punti opportuni di fanali ad olio od altro combustibile oppure lampade elettriche) ed inoltre quelli che fossero eventualmente disposti dal Comando Vigili Urbani allo scopo di garantire la sicurezza del traffico.

L'armatura, lo steccato, od altro, visibili dalla pubblica via saranno posti ad esclusiva disposizione della Azienda Municipale delle pubbliche affissioni o dell'impresa concessionaria di pubblicità;

9) è vietato lo spostamento di ganci, isolatori, mensole, ecc. e la manomissione, in qualsiasi forma o modo, della rete o dei sostegni della pubblica illuminazione cittadina. Chi dovesse, per l'esecuzione dei propri lavori, effettuare qualche spostamento, dovrà darne avviso all'Ufficio Tecnico Comunale, il quale provvederà, previ gli opportuni accordi, a far spostare le condutture dal proprio personale, ed a spese del richiedente, quando ciò non sia in contrasto con le disposizioni di legge. Ogni infrazione al presente articolo sarà severamente punita a termini di legge.

10) il prospetto dell'edificio sarà intonato e tinteggiato previa approvazione della tinta oppure sarà stuccato a regola d'arte;

11) il costruttore, o chi per esso, deve esibire, ad ogni richiesta, il documento comprovante l'avvenuta denuncia dei lavori agli effetti dell'imposta di consumo;

12) in base all'art. 22 del Regolamento per l'esercizio dell'Acquedotto Comunale, è obbligo chiamare prima dell'inizio dei lavori inerenti gli impianti idrici di distribuzione dell'acqua potabile nell'interno del fabbricato, un incaricato dell'Acquedotto stesso affinché vengano prescritte le norme tecniche alle quali il costruttore dovrà ottemperare.

Nel caso non venga osservato quanto sopra detto non sarà eseguito l'allacciamento alla rete idrica pubblica. Il richiedente si impegna ad osservare le disposizioni d'igiene nei riguardi della fornitura di acqua potabile;

13) per opere in cemento armato dovrà essere presentata denuncia a parte alla Prefettura a sensi del R. D. 16-11-1939 n. 2229;

14) per nuovi edifici e per gli ampliamenti prospettanti su strada dovranno essere presi preventivi accordi con l'Ufficio Tecnico Comunale circa la determinazione dei punti di linea e di livello ai quali attenersi e per i quali dovrà essere redatto apposito verbale; tale verbale dovrà essere sottoscritto dal titolare della presente licenza, dal direttore dei lavori e dall'imprenditore;

15) nei cantieri dove si eseguono le opere di cui alla presente autorizzazione deve essere apposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esercente, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente ai lavori: tabella da conservarsi in stato decoroso e con diciture chiare e ben visibili;

16) i condotti di scarico ed i tubi di ventilazione di cui debbono essere singolarmente dotate le vasche biologiche, W. C., i lavandini, i bidets, le vasche da bagno ed i secchiali, dovranno prolungarsi al di sopra della falda del tetto per circa un metro conservando uguale diametro per tutto il loro percorso. Le acque piovane non dovranno mai essere immesse nelle vasche biologiche ma avviate alla fognatura previa interposizione di pozzetti regolamentari.

Il proprietario ha l'obbligo di chiedere la prima visita dell'Ufficiale Sanitario appena costruite le parti integrali del fabbricato (muri grezzi, tetti, vespai, solai, vasche biologiche, tubi di scarico, canne di ventila-

zione, ecc.) e ad impianti installati e ben ispezionabili.

Il proprietario ha l'obbligo di chiedere la seconda visita dell'Ufficiale Sanitario a lavori ultimati, a muratura completamente asciutta e non prima di tre mesi dalla prima visita, per il rilascio del certificato di abitabilità o agibilità della costruzione che sarà rilasciato previa esibizione del certificato dei VV.FF. e collaudo delle strutture in cemento armato laddove esistano. Dovranno inoltre essere richiesti al Comune i dati relativi alla numerazione civica, da apporre agli eventuali nuovi accessi alle pubbliche vie e strade; la spesa per la fornitura e posa in opera dei numeri stessi dovrà essere pagata all'atto del rilascio della presente autorizzazione;

17) negli edifici adibiti ad abitazione plurifamiliare è obbligatoria l'installazione delle cassette per lettere. Dovranno inoltre essere rispettate le apposite norme per il servizio di raccolta di rifiuti solidi;

18) qualora sia prescritto il deposito destinato a contenere i recipienti per la raccolta dei rifiuti domestici, questo dovrà trovare ubicazione a livello del piano stradale.

Tale deposito dovrà avere forma parallelepipedica con spallette in muratura, sportelli di fronte metallici e coperchio superiore pure metallico incernierato. Dovrà essere facilmente apribile sia dagli inquilini che dai netturbini. La sua pavimentazione dovrà essere di cemento tirata a liscio ed avere un dispositivo di scarico delle acque di lavaggio. Le pareti dovranno essere rivestite in grés, le portelle apribili verso l'esterno dovranno portare nella parte superiore una zona forellata tale da consentire l'aeramento e non il passaggio di insetti;

19) l'installazione della centrale termica ad olio combustibile dovrà essere rispon-

dente ai criteri di sicurezza di cui alla Legge 13 luglio 1966 n. 615 e dal Regolamento di esecuzione emanato con D.P.R. del 24 ottobre 1967 n. 1288.

A lavori ultimati, prima del rilascio del certificato di abitabilità o di esercizio a norma delle disposizioni vigenti, dovrà essere richiesta al Comando Vigili del Fuoco la visita di collaudo, che verrà eseguita limitatamente alla parte di competenza;

20) prima dell'inizio dei lavori la Ditta richiedente dovrà ottenere il nulla-osta da parte dell'Azienda Municipalizzata Gas, dalla Società S.I.P. e dall'Ente per l'Energia Elettrica (E.N.E.L.) per i rispettivi allacciamenti;

21) a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal presente atto, il titolare ha costituito in cauzione presso la Cassa Economale del Comune di Ferrara la somma di L. ===== in numerario, come risulta dalla Bolletta del ===== n. =====

Per l'ipotesi di inadempimento totale o parziale delle suddette obbligazioni, il titolare autorizza il Comune di Ferrara a disporre della cauzione stessa nel modo più ampio, con rinuncia espressa ad opposizioni giudiziali o stragiudiziali di sorta a chiunque notificate e con l'esonero di ogni responsabilità a qualunque titolo per i pagamenti o prelievi che il Comune avesse a fare. La cauzione verrà restituita al costituente solo ad avvenuta esecuzione dei lavori ed in subordine al nulla-osta dei competenti Uffici;

22) il richiedente ha inoltre l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni speciali:

La Ditta intestataria del presente permesso dovrà osservare tutte le disposizioni del Comando Vigi=

li del Fuoco contenute nella lettera n. 751 del
21 giugno 1972, inviata direttamente alla Ditta in-
testataria medesima.

FERRARA, 14 LUGLIO 1972.



IL SINDACO

L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA
(M. Campi)

M. Campi



*Ufficio Economico
delle Imposte di Fabbricazione*

Ferrara, 21 AGO. 1972

→ La Società MONTECATINI EDISON
FERRARA
e.p.c.: All'Ufficio finanziario presso
MONTECATINI EDISON
FERRARA

di Ferrara

Prot. N° 11952 *Allegati*

Risposta al Foglio del 7.6.72
Divisione N°

OGGETTO Modifiche al recinto fiscale dello stabilimento -
Sov. Montecatini Edison - Ferrara.- *JES*

Con la nota che si riscontra, codesta Società fa presente che nel quadro dei lavori inerenti la costruzione della nuova centrale termoelettrica, è prevista la costruzione di una serie di vasche per la decantazione dei fanghi contenuti nell'acqua che esce dal chiarificatore e che alimenta poi la centrale stessa.

Poichè tali vasche, per ragioni di spazio, dovranno essere ubicate all'esterno dell'attuale recinto di fabbrica, codesta Società chiede di poter modificare la recinzione stessa incorporando le vasche all'interno dello stabilimento e recintando il terreno che comprende dette vasche con una recinzione provvisoria in rete metallica.

Il fosso d'irrigazione, nei punti di attraversamento del confine, verrà interrettato con grate di ferro e rete metallica, come risulta dal disegno n.242732 qui inviato.

Al riguardo si comunica che nulla osta da parte di quest'Ufficio a quanto richiesto, a condizione che la rete metallica, che definisce la parte provvisoria di recinto, venga installata secondo le modalità descritte con la nota prot. n. 19422 del 23.12.1970 di questo UTIF.

L'Ufficio finanziario seguirà i lavori e al termine di questi avvertirà lo scrivente per la relativa verifica.-

bb/

L'INGEGNERE CAPO
(Cesare Allegra)

MONTECATINI EDISON - S.p.A.			
STAB. PETROLCHINICO di FERRARA			
23 AGO. 1972			
<i>u</i>			

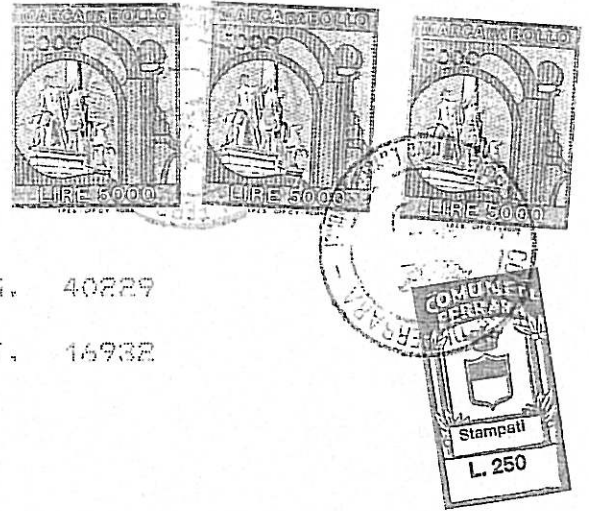
Allegra

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO



COMUNE DI FERRARA

SETTORE AMM.VO DEL TERRITORIO
SERVIZIO AMM.VO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA



P.G. 40229

P.T. 16932

GG

IL SINDACO

Vista l'istanza presentata in data 15 novembre 1991 dalla
S.R.L. ENICHEM POLIMERI - Stabilimento di Ferrara -

con sede in Ferrara - P.le Donegani - CF.09622100155;

Visti i disegni allegati a firma dell'ing. GUGGI Francesco,
cf. GGG FNC 43H02 G403P;

Visti i riferimenti di ogni competente ufficio, nonché tut-
ti gli atti relativi;

Visto il parere del Servizio Igiene Pubblica;

Visto il parere della Commissione Edilizia in data 11 giugno
1992;

Fatti salvi i diritti dei terzi e l'osservanza piena di ogni
prescrizione di legge e di Regolamenti Comunali;

Preso atto che il richiedente dichiara di essere propieta-
rio o di avere il necessario titolo alla concessione;

Vista la legge n. 10 del 28/01/1977;

Vista la L. R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazio-
ni;

Rilaccia alla s.r.l. ENICHEM POLIMERI

CONCESSIONE

per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di capannone



COMUNE DI FERRARA

SETTORE AMM.VO DEL TERRITORIO
SERVIZIO AMM.VO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA

P.G. 40229

P.T. 16932

GG

turbina, cabina trasformatori e impianto di clorazione sull'immobile distinto al Catasto del Comune di Ferrara foglio 99, posto in Ferrara, P.le Donegani.

L'attuazione dell'intervento dovrà avvenire con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - Termini di inizio e di ultimazione lavori -

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio.

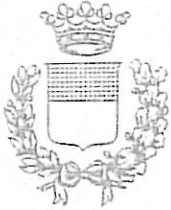
Art. 2 - Oneri -

Si dà atto che il concessionario ha versato L. 10.495.100 per oneri di urbanizzazione primaria, per contributi aggiunti per attività non residenziali e per oneri di urbanizzazione secondaria con rev. n. 3830 del 14/8/92.

Art. 3 - Prescrizioni speciali -

Qualora le attività del cantiere edile dovessero comportare l'impiego di macchinari ed impianti che provochino rumori oltre i limiti previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 04-03-1991 dovrà essere richiesta apposita autorizzazione di deroga all'Amministrazione Comunale.

Prima del rilascio del certificato di agibilità dovrà



COMUNE DI FERRARA

SETTORE AMM.VO DEL TERRITORIO
SERVIZIO AMM.VO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA

P.G. 40229

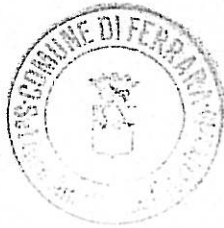
P.T. 14932

GG

essere acquisito agli atti il nulla-osta della Provincia
relativamente al rispetto del D.P.R. n.203 per gli scarichi
in atmosfera e il nulla-osta dei VV.FF., se dovuto.

Ferrara,

14 AGO. 1992

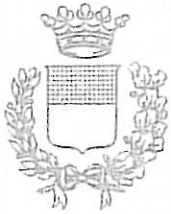


p. IL SINDACO

L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA

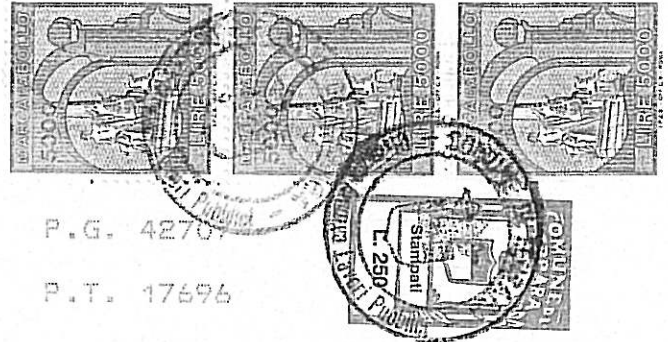
(A. Fortini)

Il concessionario



COMUNE DI FERRARA

SETTORE AMM.VO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA



P.G. 42707

P.T. 17696

GG

IL SINDACO

Vista la domanda in data 27 novembre 1992 della
S.R.L. ENICHEM POLIMERI - Stabilimento di Ferrara -
P.le Donegani n.12 - cf.09622100155,

tendente ad ottenere variante in corso d'opera ai lavori
previsti nella concessione edilizia n. 40229/16932 del 14
agosto 1992;

Visti i disegni allegati a firma dell'ing.GUGGI Francesco,
cf.GGG FNC 43H02 G403P.

Visti i riferimenti di ogni competente ufficio, nonche' tut-
ti gli atti relativi;

Visto il parere del Servizio Igiene Pubblica;

Visto il parere della Commissione Edilizia in data 18 marzo
1993;

Fatti salvi i diritti dei terzi e l'osservanza piena di ogni
prescrizione di legge e di Regolamenti Comunali;

Preso atto che il richiedente dichiara di essere propieta-
rio o di avere il necessario titolo alla concessione;

Vista la legge n. 10 del 28/01/1977;

Vista la L. R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazio-
ni;

C O N C E D E



COMUNE DI FERRARA

SETTORE AMM.VO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA

P.G. 42707

P.T. 17696

GG

alla S.R.L. ENICHEM POLIMERI di eseguire i lavori di varian-
te alla concessione edilizia di cui sopra, relativi all'im-
mobile sito in Ferrara, P.le Donegani, in conformita' ai
seguenti elaborati: tav.planimetria catastale - tav.01:stato
di fatto - tav.02:stato di progetto - tav.03:prospetti -
tav.04:prospetti torri - tav.05:sezioni torri .

Dovranno essere osservate, in quanto non incompatibili col
presente atto, tutte le prescrizioni contenute nella conces-
sione originaria.


La presente concessione e' esente dal pagamento degli oneri
trattandosi di impianti tecnologici (C.M.10/11/77 n.1918).

Ferrara, 16 aprile 1993.



p. IL SINDACO

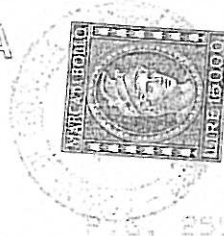
'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA

(A.  Martini)



COMUNE DI FERRARA

SETTORE AMM.VO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA



P.18. 25537

P.T. 10351

ESSE 120000
DI 200000
CONV. SOTTO C. P. 10/2/80
RICOMUNICAZIONE
n. 26. u.p. di 560

FD

IL SINDACO

Vista la domanda in data 24.6.1994, presentata dal sig.
Gualanni Roberto in qualità di Legale Rappresentante della
Soc. ENICHEM S.p.a. - CF. 09622100155 - tendente ad ottenere
voltura e variante in corso d'opera ai lavori previsti nella
concessione edilizia n. 40229/16932 del 14.8.1992 e succes-
siva variante n. 42707/17696 del 16.4.1993;

Visti i disegni allegati a firma Ing. Guggi Francesco - CF.
GGG FNC 43H02 G403P.

Visti i riferimenti di ogni competente ufficio, nonché tut-
ti gli atti relativi;

Visto il parere del Servizio Igiene Pubblica;

Visto il parere della Commissione Edilizia in data
13.10.1994;

Fatti salvi i diritti dei terzi e l'osservanza piena di ogni
prescrizione di legge e di Regolamenti Comunali;

Preso atto che il richiedente dichiara di essere subentrato
nella proprietà dell'immobile in forza di atto notarile

Andreottola Giovanni in data 9.7.1993 rep. 365752/16339
registrato e trascritto a norma di legge;

Vista la legge n. 10 del 28/01/1977;



COMUNE DI FERRARA

SETTORE AMM.VO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA

P.G. 25537

P.T. 10351

FD

Vista la L. R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazio-
ni:

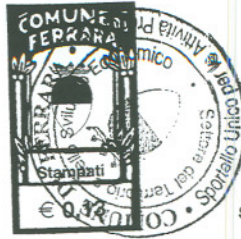
C O N C E D E

alla SOC. ENICHEM S.P.A. di eseguire i lavori di variante
alla concessione edilizia di cui soprae la voltura della
stessa, relativamente all'immobile sito in Ferrara, P.le
Donegani 12 in conformita' ai seguenti elaborati: Planime-
tria - tav. 6 - tav. 7 - tav. 8 - tav. 9 - tav. 10 - tav. 11
- tav. 12 - tav. 13.

Dovranno essere osservate, in quanto non incompatibili col
presente atto, tutte le prescrizioni contenute nella conces-
sione originaria.

Ferrara, 21 MAR. 1995

IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA
(Savani)



€ 0,52
Diritti
Segreteria



SETTORE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
N. 46170/2002

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata in data 29/11/02 con cui il Sig. Locanto Giovanni, nato a Cosenza il 30/07/1948, legale rappresentante della **Società Enipower Ferrara (SEF) Srl** (C.F./P.IVA 13212410156), ha chiesto l'attivazione del procedimento autorizzatorio unico per realizzazione di impianto produttivo da destinare all'esercizio dell'attività di produzione combinata di energia elettrica e calore a Ferrara in Ple Guido Donegani, 12;

VISTA la nota n. 46170/2002 del 10/12/2002 con la quale è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

PRESO ATTO del Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto relativo alla realizzazione di un impianto di cogenerazione a ciclo combinato da ubicare all'interno del polo petrolchimico, DEC/VIA/7581 del 03/09/2002, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

PRESO ATTO del Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 015/2002 del 05/12/2002 con cui si autorizza, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 79/1999, la costruzione e l'esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato;

VISTO il parere di conformità favorevole con condizioni, in materia di prevenzione incendi: posizione pratica VVF n. 16321, Prot. N. 2775 per progetto impianto di cogenerazione a ciclo combinato, (attività principale 63, attività secondarie: 1 - 2 - 3 - 6 - 15 - 17 - 64 del D.M. 16/02/1982), rilasciato allo Sportello Unico per le Attività Produttive in data 19/12/2002 dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara;

VISTO il permesso di costruire con prescrizioni PG 46171/02 - PR 6418/02 per l'esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione di centrale di cogenerazione sull'immobile sito in Ferrara, P.le Donegani, 12, rilasciato allo Sportello Unico per le Attività Produttive in data 06/02/2004 dall'U.O. Attuazione PRG di questa Amministrazione;

VISTO il parere integrato dell'Azienda USL di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica e dell'ARPA Sez. Prov.le di Ferrara favorevole con condizioni e prescrizioni Prot. n. F/12694 rilasciato allo Sportello Unico per le Attività Produttive in data 16/02/2004;

VISTI gli atti;

VISTO il DPR n. 447/1998 e s.m.i.;

AUTORIZZA

la **Enipower Ferrara (SEF) Srl** (C.F./P.IVA 13212410156) a **realizzare l'impianto produttivo da destinare all'esercizio dell'attività di produzione combinata di energia elettrica e calore** a Ferrara in Ple Guido Donegani, 12, nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nei sopra richiamati atti istruttori e pareri tecnici che si allegano in originale alla presente affinché ne formino parte integrante e sostanziale.

Ferrara, li _____

18 FEB. 2004

IL DIRIGENTE
Arch. C. Fedozzi





COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

**SETTORE DEL TERRITORIO
E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
Unità organizzativa Attuazione
del Piano Regolatore Generale

P.R. 006418 del 11/12/2002
P.G. 046171 del 30/11/2002

vm

Vista la domanda inoltrata al Sindaco in data 11/12/2002 dalla Società Enipower Ferrara (S. E.F.) Srl C.F. 13212410156 con sede in San Donato Milanese Piazza Vanoni 1;

Visti i disegni allegati a firma del professionista Ing. Francesco Guggi;

Visto l'art.31.5 delle NTA del PRG vigente;

Visti i riferimenti di ogni competente ufficio, nonché tutti gli atti relativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia in data 05/02/2004;

Fatti salvi i diritti dei terzi e l'osservanza piena di ogni prescrizione di legge e di regolamenti comunali;

Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere il necessario titolo alla richiesta del permesso di costruire;

Vista la legge n. 10 del 28.01.1977;

Vista la L.R. n. 31 del 25.11.2002;

Vista la dichiarazione di conformità del progetto, asseverata dal progettista;

Vista la Delibera Consiglio Comunale PG. 46065/02 del 23/06/2003 di "Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo alla costruzione di impianto di cogenerazione a ciclo combinato di 800 MW all'interno dello Stabilimento petrolchimico di Ferrara";

Vista la Convenzione di attuazione del suindicato provvedimento, stipulata il 22/12/2003 a rogito Notaio Dott. Francesco Cristofori Rep. 61147/12927, registrata a Ferrara il 16/01/2004 al n. 314/15 e trascritta

Visto il Decreto Legislativo 22/97;

Visto il D.M. 25/10/1999 n. 471;

Visto l'art. 14 del Decreto legislativo 334/1999;

Visto il D.M. LL.PP. del 09/05/2001 e relativo allegato;

Visto il Decreto Autorizzativo del Ministero delle Attività Produttive N. 15 del 06/12/2002;

Considerato:

- Che l'intervento in oggetto è stato autorizzato dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi del D.Lgs. 16 marzo 1999 n.79, concernente l'attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Che in data 23 gennaio 2001, la Società S.E.F. S.r.L. ha depositato la documentazione richiesta dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla costruzione dell'impianto di cogenerazione a ciclo combinato da circa 800 Mw all'interno del Petrolchimico di Ferrara, di cui all'oggetto;
- Che in data 03 settembre 2002 la Società S.E.F. S.r.L. ha ottenuto il Decreto VIA 7581/02 da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio relativamente alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione a ciclo combinato da ubicare all'interno del polo petrolchimico di cui all'oggetto;
- Che in data 06 dicembre 2002 con prot.220531, il Ministero delle Attività Produttive ha autorizzato la Società S.E.F. alla costruzione e all'esercizio della centrale termoelettrica a ciclo combinato, della potenza elettrica di circa 800 MW da ubicare all'interno del polo petrolchimico di Ferrara;
- Che l'art.31.5 "Sottozone D5- zone produttive a forte impatto ambientale" della vigente Normativa Tecnica d'Attuazione, stabilisce che ogni nuovo intervento sia assoggettato a strumento urbanistico preventivo;
- Che in data 23 giugno 2003 P.G. 46065/02 è stato approvato il Piano Particolareggiato relativo all'impianto a ciclo combinato da ubicare all'interno del polo petrolchimico di Ferrara, in conformità a quanto disposto dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Ferrara;
- Che è parte integrante del piano particolareggiato sopra citato, il progetto di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica finalizzato alla realizzazione di rimboschimenti e fasce di verde di filtro da realizzarsi presso il villaggio del Barco, così come prescritto nel citato decreto VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, presentato dalla richiedente, nell'ottobre del 2001, in accordo con il Servizio Ambiente ed il Servizio Opere pubbliche del Comune di Ferrara, sentita la competente Circoscrizione Nord;
- Che il Piano Particolareggiato citato, prevede la realizzazione di verde pubblico con caratteristiche di un intervento di mitigazione ambientale su di un'area comunale del quartiere Barco pari a 43.640 mq, compresa tra le vie Scarsellino, Nenni, Picelli e Padova, quantitativamente superiore a quanto previsto a norma di legge ed alle previsioni del vigente strumento urbanistico generale;
- che i lavori per la realizzazione del verde di mitigazione previsto nel quartiere Barco, devono iniziare entro un anno dal rilascio del presente Permesso di Costruire e devono essere ultimati entro i termini stabiliti, comunque entro 3 (tre) anni dalla stipulata convenzione e prima dell'entrata in funzione della centrale di cogenerazione di cui all'oggetto;
- Che in data 22 dicembre 2003 Rep.61147 con atto del Notaio Cristofori è stata stipulata la Convenzione in attuazione di detto Piano Particolareggiato;
- Che sussiste quindi la conformità urbanistica dell'intervento;
- Che, sotto il profilo territoriale ed urbanistico, il quadro in cui si inserisce l'intervento di cui all'oggetto, è opportunamente dotato delle infrastrutture necessarie al corretto funzionamento della centrale a cogenerazione;

- Che il D. lgs. N. 334/99, attuativo delle direttiva 06/82/CE, si prefigge, come obiettivo, il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- Che, l'art. 14 del suddetto decreto ("Controllo dell'urbanizzazione"), rinvia ad un Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici la determinazione dei requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale;
- Che in applicazione della disposizione sopra citata è stato emanato il D.M. LL.PP. 09/05/2001;
- Che tale Decreto, all'art.4, comma 4, prevede che in sede di rilascio delle Concessioni o Permessi edilizi, si debba in ogni caso tenere conto, secondo principi di cautela, degli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili esistenti;
- Che, in applicazione della normativa sopra citata, in data 22 settembre 2003 P.G.23990/03 è stato adottato dall'Amministrazione Comunale l'Elaborato "Rischio di Incidenti Rilevanti", al fine di prevenire incidenti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, nell'intento di garantire in modo coerente ed efficace un livello elevato di protezione di tutta la Comunità;
- Che l'intervento di cui all'oggetto, valutato alla luce dei contenuti del citato elaborato RIR, non aumenta la vulnerabilità degli elementi territoriali esistenti, in quanto attività non connessa all'utilizzo di sostanze pericolose di cui al D. Lgs. 334/99;
- Che l'intervento di cui all'oggetto costituisce miglioramento ambientale in quanto consentirà la chiusura delle esistenti centrali funzionanti ad olio combustibile, denominate CT1 e CT2, alleggerendo contestualmente il traffico veicolare pesante, non essendo più necessarie le 6.500 autobotti annue per il trasporto di olio combustibile che alimenta le centrali sopra citate;
- Che in data 7 maggio 2001 è stato siglato un Accordo di Programma tra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara, la Regione Emilia Romagna, l'Osservatorio Chimico Nazionale, l'Unindustria di Ferrara, la Federchimica, le Organizzazioni Sindacali Confederali e di Categoria, le ditte coinsediate all'interno del Polo chimico ferrarese, Sipro, al fine di costruire e mantenere nel Polo Chimico di Ferrara condizioni ottimali di coesistenza tra tutela dell'ambiente, sviluppo nel settore chimico, che consentano un miglioramento dell'impatto ambientale a fronte di un rafforzamento degli Impianti produttivi e dei Servizi e promuovere l'inserimento di nuove attività industriali, anche appartenenti a nuovi settori produttivi, ma comunque sinergiche con la cultura industriale del territorio ed il contesto infrastrutturale e produttivo;
- Che il D.M. 25/10/1999 n. 471, in attuazione dell'art. 17 D. Lgs. 22/97, disciplina la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino dei siti inquinati;
- Che ai sensi dell'art.9 del D.M. 471/99, in data 30 marzo 2001 le Aziende coinsediate al Petrolchimico hanno presentato autodenuncia al Comune di Ferrara;
- Che in data 30 aprile 2001 è stato presentato il Piano di Caratterizzazione da parte delle Aziende coinsediate al Petrolchimico ai sensi del D.M. 471/99;
- Che in data 11 gennaio 2002, con atto di Giunta Comunale è stato approvato il citato Piano di Caratterizzazione inerente la bonifica dell'area dello stabilimento Petrolchimico di Ferrara;
- Che con atto di Giunta Comunale del 26 agosto 2003 "Dichiarazione di indirizzi circa l'applicazione della normativa in materia di bonifica dei siti inquinati", sono stati fissati e stabiliti i criteri al fine di poter procedere alle attività di bonifica per porzioni di territorio;

Si rilascia alla Società Enipower Ferrara Srl

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per l'esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione di centrale di cogenerazione sull'immobile distinto al N.C.E.U. del Comune di Ferrara al foglio n.100 porzione 429, Fg.64mapp.361-

341;Fg.101mapp.547,548,549,550,555,556,568,569,570,571,572,574,575,593,594,595,596,599,255,260,271, porzione 968,973,974, in Ferrara Ple Guido Donegani 12, in conformità agli elaborati alla Convenzione citata in premessa ed in conformità ai seguenti elaborati:

- Tav. 1 - Planimetria di PRG;
- Tav. 2 - Planimetria catastale;
- Tav. 3 - Planimetria di stabilimento e zone d'intervento;
- Tav. 4 - Planimetria stato di fatto - Zone di intervento "A" - intervento "B";
- Tav. 4/b - Zona intervento "B" - rilievo planialtimetrico - Planimetria;
- Tav. 4/c - Zona intervento "B" - rilievo planialtimetrico - Sezioni;
- Tav. 5 - Planimetria impianto - intervento "A" - intervento "B";
- Tav. 6 - Planimetria strade e sistemazioni esterne - intervento "B";
- Tav. 7 - Planimetria reti fognarie - intervento "B";
- Tav. 8 - Intervento "B" - profili;
- Tav. 9 - Fabbricati da demolire;
- Tav.10 - Unità di potenza - Linea 1 - Viste "A-A" - "B-B" - "C-C" - "D-D" - "E-E";
- Tav.11 - Unità di potenza - Linea 2 - Viste "A-A" - "B-B" - "C-C" - "D-D" - "E-E";
- Tav.12 - Fabbricato sala tecnica - Linea 1 - Piante - Sezioni - Prospetti;
- Tav. 13 - Fabbricato sala tecnica - Linea 2 - Piante - Sezioni - Prospetti;
- Tav. 14 - Torri di raffreddamento - Pianta e prospetti;
- Tav. 15 - Fabbricato sala quadri - Piante - Sezioni - Prospetti;
- Tav. 16/a - Fabbricato sala controllo e officina - Piante;
- Tav. 16/b - Fabbricato sala controllo e officina - Sezioni e Prospetti;
- Tav. 17 - Fabbricato servizi ausiliari - Piante - Sezioni - Prospetti;
- Tav. 18 - Fabbricato sottostazione elettrica - Piante - Sezioni - Prospetti;
- Tav. 19 - Serbatoi, Pipe Rack, Box stazione gas- Viste ed elevazioni tipo;
- Tav. A - Relazione tecnica , architettonica , urbanistica e norme di attuazione.

L'attuazione dell'intervento dovrà avvenire con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - Termini d'inizio e d'ultimazione lavori -

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso ed ultimati entro tre anni dalla stessa data di rilascio, pena la decadenza del permesso, per la parte non eseguita entro tale termine.

È fatto obbligo di inviare al Sindaco, mediante raccomandata, comunicazione indicante la data d'inizio dei lavori sottoscritta dal titolare del permesso, dal direttore dei lavori e dall'impresa esecutrice.

Art. 2 - Oneri

Si dà atto che il presente permesso è soggetto ai sensi della legge 10/1977 al versamento di € 19.321,45 per oneri di urbanizzazione secondaria, € 22.006,46 per contributi aggiunti per attività non residenziale.

Art. 3 - Prescrizioni speciali -

E' fatto obbligo di esporre nel cantiere tabella o cartello visibile (delle dimensioni minime di m. 0,70 x m. 1,00) con l'indicazione dell'oggetto dell'intervento, degli estremi del permesso di costruire rilasciato, del nominativo del titolare del permesso, del committente, del

direttore dei lavori, delle imprese esecutrici, degli installatori degli impianti, con i relativi indirizzi.

- Dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni contenute nel Decreto VIA del Ministero Ambiente e della tutela del territorio 7581/02 del 03/09/2002;
- Dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni contenute nel Decreto autorizzativo del Ministero delle attività produttive emesso in data 06/12/2002 prot. 220531;
- Dovranno essere osservate tutte le prescrizioni contenute nella Convenzione di attuazione del Piano particolareggiato, di cui in premessa detto.
- Dovranno inoltre essere osservate tutte le eventuali prescrizioni e determinazioni derivanti dalla procedura di cui all'art.10 del D.M. 471/99 attualmente in corso.
- Il mancato rispetto di tutte le condizioni sopradette sarà considerato come variazione essenziale al permesso di costruire, ai fini dell'applicazione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla vigente normativa.
- Il Comune attuerà tutte le forme di controllo e vigilanza al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni sopra elencate.
- In particolare, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato dall'avente titolo il progetto esecutivo delle fondazioni necessarie alla realizzazione dell'impianto, al fine di verificare che detto intervento non provochi infragilimento dei corpi idrici sotterranei, così come disposto dal citato decreto VIA e comunque sia compatibile con gli interventi da effettuarsi ai sensi del D.M. 471/99.

IL Dirigente
Arch. Claudio Fedozzi



Le somme dovute per il rilascio del presente permesso di costruire come sopra determinate, sono state versate dal sottoscritto presso la Tesoreria Comunale con apposita reversale di cui si consegna copia all'Ufficio competente.

Data di rilascio / 18 FEB. 2004

Firma del titolare del permesso o del delegato

